

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
Classe : L-39 SERVIZIO SOCIALE
Sede : BARI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Primo anno accademico di attivazione: 2008-09

Gruppo di Riesame

Prof. Petrosino Daniele (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Clemente Miriam, Gelao Nicoletta, Ieva Luca, De novellis Antonio, Piscopo Piersante
(Rappresentanti degli studenti nominati con Decreto Direttoriale n. 1 del 7/01/2015)

Altri componenti

Prof.ri : Chiarello Francesco, Pellicani Michela, Longo Gianfranco, Scarcelli Ivan, Corriero Valeria, Santoro Roberta, Pezzi Massimiliano, Neri Nicola.

Dott.ssa Racanelli Nicoletta (Unità di personale Tecnico Amministrativo che si occupa di didattica).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:
informalmente in modalità plenaria i giorni 26 novembre 2014, 16 dicembre 2014 (in assenza degli studenti), 8, 9 e 15 gennaio 2015 in modalità plenaria con la presenza degli studenti.
Per necessità di semplificazione organizzativa, nel giorno 13 gennaio ha operato una sottocommissione formata dai componenti secondo l’afferenza di ciascuno al Corso di Studio in epigrafe.

Non sono stati consultati appositamente Rappresentanti del mondo del lavoro poiché l’incontro è stato effettuato l’8 gennaio 2014 al fine di meglio formulare l’Offerta Formativa per il 2014-15.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio d’Interclasse del 19 gennaio 2015.

Il Consiglio d’Interclasse e il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 gennaio 2015, hanno espresso, all’unanimità, giudizio positivo sul Rapporto di Riesame 2015.

II - Rapporto di Riesame ciclico a.a. 2014-15 sul Corso di Studio L-39 SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. x: non compilabile poiché non c'è stato un Rapporto di Riesame ciclico precedente.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel 2008/09 è stato istituito il CdS in SSS che ha sostituito il CdS in OSS. Nel corso del 2013 e del 2014 vi sono stati incontri con la Regione Puglia e con diversi enti presenti sul territorio (Comune, Prefettura, ASL), al fine di valutare la domanda formativa e le iniziative da intraprendere e si sono avviate anche iniziative di discussione con associazioni rappresentative del mondo della produzione e del terzo settore.

In data 8 gennaio 2014, si è tenuto l'incontro tra il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Carabelli, e alcuni rappresentanti di Enti, al fine di acquisire ogni osservazione in merito al seguente ordine del giorno: perfezionamento della nuova offerta didattica dei CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche per l'a.a. 2014/15.

In data 3 maggio 2013, il gruppo di consultazione ha consultato le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali, ricevendo assenso di condivisione formale dall'Ordine degli Assistenti Sociali, dal Consiglio Regionale della Puglia, dal Sindacato CGIL, dall'Ordine dei Consulenti del lavoro e dalla Segreteria Studi e Formazione e dall'Istituto Agronomico Mediterraneo.

In particolare, la Facoltà di Scienze Politiche e successivamente il Dipartimento di Scienze Politiche hanno nel corso degli anni costantemente incontrato il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia, al fine di discutere le prospettive e la progettazione del CdS. Ciò ha condotto alla firma di una convenzione tra il CROAS, Facoltà di Scienze Politiche e Regione Puglia, avente come oggetto i tirocini in Servizio Sociale e successivamente alla firma di una convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche ed il CROAS, finalizzata ad una più ampia collaborazione nel processo formativo (Convenzione firmata il 29 ottobre 2014).

La discussione e la collaborazione con il CROAS si sono concentrate intorno a quattro questioni principali:

- 1) La sostenibilità del numero di studenti;
- 2) L'adeguamento dell'offerta didattica dal punto di vista dei contenuti;
- 3) I tirocini professionali;
- 4) Gli esami di stato per l'accesso alla professione.

Il primo punto in discussione è stato costituito dal numero elevato di studenti iscritti al CdS. Il corso risulta particolarmente attrattivo. Esso ha, infatti, un numero di studenti oscillante tra i 551 del 2009/10 ai 609 del 2013/14, con punte minime nel 2010/11 di 411, numero molto elevato se raffrontato con i CdS simili in altri atenei. Ciò è dovuto al profilo particolarmente professionalizzato del CdS, che individua con nettezza le figure professionali previste per i laureati. Questa caratterizzazione richiede che vi sia una costante verifica del rapporto tra gli obiettivi di apprendimento e il loro conseguimento.

In particolare, si è posto il problema dell'offerta di una formazione adeguata, che in questo CdS prevede tirocini obbligatori professionalizzanti, per un numero così elevato di studenti e dei loro sbocchi sul mercato del lavoro.

Per quanto concerne la prima questione, vi è stato uno sforzo di adeguamento delle strutture didattiche e dell'offerta formativa. Realizzato attraverso uno sdoppiamento dei corsi del primo anno. In merito alla seconda questione, i dati sia di Alma Laurea, sia della ricerca condotta dal nostro Dipartimento insieme a numerosi altri Dipartimenti italiani (sotto la direzione della prof. M. Tognetti Bordogna di Milano-Bicocca), segnalano una sostanziale omogeneità dell'andamento occupazionale rispetto a corsi simili.

Sul piano della domanda di lavoro, si segnala l'estrema difficoltà di qualsiasi previsione. Infatti, da una parte la richiesta di personale specializzato in servizio sociale e nelle attività di inserimento e di inclusione sociale è in crescita, dall'altra è in profondo cambiamento il profilo della domanda (diminuisce la richiesta da parte della P.A. – prima principale datore di lavoro nel settore- e cresce la domanda nel terzo settore e nel privato-sociale). Inoltre, l'approfondirsi della crisi sta producendo una crescita di disagio sociale a tutti i livelli. Sotto questo profilo, la formazione offerta dal CdS va considerata un investimento nella capacità del territorio di

rispondere professionalmente alle sfide che si sono delineate.

Per quanto concerne il punto 2, si è richiesto uno sforzo maggiore per adeguare il percorso didattico ad una maggiore professionalizzazione.

L'offerta didattica del CdS è particolarmente impegnativa, in ragione della sua interdisciplinarietà (oltre le discipline tradizionalmente presenti nel Dipartimento di Scienze politiche, sono presenti discipline psicologiche e sanitarie presenti in altri Dipartimenti), della necessaria presenza di corsi legati strettamente alla professione e di un numero elevato di ore da dedicare a tirocini professionali con caratteristiche concordate con il CROAS.

A seguito del confronto con il CROAS e con gli studenti del corso, si è avviato un processo di miglioramento progressivo dell'offerta sia in termini di sostenibilità, sia di contenuti.

Ciò ha implicato nel corso degli anni interventi che hanno portato all'offerta formativa 2014/15, con la quale vengono avviati a soluzione alcuni problemi individuati (maggiore formazione per il tirocinio, miglioramento della qualità didattica sotto il profilo delle strutture e della numerosità degli studenti).

Il terzo punto è stato oggetto di una specifica convenzione, che consentirà di monitorare con maggiore attenzione il funzionamento dei tirocini.

Ed, infine, il quarto punto è stato oggetto di iniziative, che hanno coinvolto il Dipartimento, il CROAS e l'associazione "Carmela Giordano" in attività formative propedeutiche all'esame di stato.

Ciò premesso, ed avendo risolto i principali problemi infrastrutturali, rimane l'esigenza di incrementare e migliorare sotto il profilo professionale l'offerta formativa del CdS. A tal fine, è di essenziale importanza il rapporto con il CROAS.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Valutare l'adeguatezza del processo formativo per le competenze richieste dalla professione.*

Azioni da intraprendere:

costituire un tavolo permanente di valutazione della formazione per la professione congiuntamente con l'ordine professionale e i principali stakeholder del mercato del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 2: *Ampliare l'offerta didattica di attività professionalizzanti.*

Azioni da intraprendere:

maggior caratterizzazione del CdS attraverso attività professionalizzanti complementari agli insegnamenti; rafforzare e migliorare i tirocini formativi che permettano agli studenti di entrare nel mercato del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. x: non compilabile poiché non c'è stato un Rapporto di Riesame ciclico precedente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS richiede l'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali e l'apprendimento in forma parlata e scritta della lingua inglese o francese.

La vocazione professionalizzante del CdS si estrinseca nello spazio riservato al tirocinio obbligatorio e ai corsi professionalizzanti.

Sul sito del Dipartimento sono resi disponibili a partire dal mese di settembre le schede degli insegnamenti⁽¹⁾ che trovano corrispondenza negli insegnamenti effettivamente impartiti. Tali schede non sempre presentano un'adeguata formalizzazione dei rapporti tra accertamenti e competenze previsti dai descrittori di Dublino. L'accertamento della coerenza avviene *ex post* attraverso la valutazione degli studenti realizzata con questionario anonimo.

Nel corso degli anni considerati la valutazione degli studenti è risultata mediamente positiva rispetto all'attività didattica e parzialmente negativa rispetto alle strutture⁽²⁾. Per questo il corso, pur impegnandosi verso un miglioramento dell'offerta didattica⁽³⁾ - come indicano i lievi cambiamenti nei piani di studio nel corso degli anni considerati -, si è impegnato a trovare soluzioni ai *deficit* strutturali.

Inoltre, si è realizzato un rapporto di collaborazione (talvolta conflittuale) con le associazioni degli studenti, che hanno riportato nelle sedi opportune le segnalazioni relative a problemi emergenti nei corsi. Tali problemi hanno riguardato prevalentemente le modalità di accertamento, soprattutto nella loro dimensione organizzativa (sovrapposizione di appelli, giusta distanza tra gli appelli, numero di appelli), e hanno trovato riscontro nell'azione del responsabile del CdS. Sul numero degli appelli vi è una discussione in corso⁽⁴⁾.

L'attenzione del CdS si è rivolta: a) fragilità nelle percentuali di superamento delle prove d'esame nelle materie economiche ed giusprivatistiche; b) necessità di integrare e rendere complementari i programmi delle diverse discipline, orientandoli in modo più deciso - fatti salvi i fondamenti istituzionali - verso le competenze richieste dal CdS (v. Relazione Commissione Paritetica).

Gli apprendimenti sono accertati attraverso prove orali e una tesina finale scritta, della quale si potenzierà la verifica dell'originalità. Gli accertamenti si dimostrano adeguati, ma sono in corso sperimentazioni facoltative

relative all'utilizzazione di prove scritte da integrare o sostituire agli accertamenti orali⁽⁵⁾.

La distribuzione delle votazioni evidenzia una capacità degli accertamenti di distinguere adeguatamente tra i diversi livelli di preparazione degli studenti.

Fonti:

(1) <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti>

(2) https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res_ins&cds=N_09

(3) <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/piani-di-studio-a.a.-2014-2015/scienze-del-servizio-sociale-sss-1-39-a.a.-2014-2015>

(4) [Home](#) > [Ateneo](#) > [Presidio della Qualità di Ateneo](#) > [Autovalutazione, Valutazione periodica e](#)

[Accreditamento](#) > Commissioni Paritetiche 2014

(5) dav. nota precedente

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento delle strutture esistenti.*

Azioni da intraprendere:

verifica dell'acquisizione di nuove sale di lettura al piano VII del plesso di piazza Cesare Battisti e implementazione del servizio biblioteche anche attraverso una diversa organizzazione e gestione delle biblioteche esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 2: *Accrescere l'orientamento degli studenti a sostenere l'esame al termine dei corsi.*

Azioni da intraprendere:

verifica dell'adeguatezza dei carichi didattici, verifica della possibilità di introdurre prove intermedie, verifica dell'equilibrio tra i corsi nell'offerta didattica e sperimentazione di modalità alternative e/o complementari alla prova orale da realizzarsi durante i corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 3: *Recupero degli studenti fuori corso e inattivi.*

Azioni da intraprendere:

- 1) ridefinizione dell'offerta formativa al fine di accrescere le possibilità di rimanere in corso attraverso lo spostamento dei tirocini dal 2° e 3° anno al 1° e 2° anno;
- 2) riduzione degli esami modulari con un numero di cfu elevati.
- 3) tutoraggio individuale e colloqui motivazionali con gli studenti fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 4: *Realizzazione di misure antiplagio (v. paritetica 2013 punto e).*

Azioni da intraprendere:

sensibilizzazione degli studenti intorno al problema del plagio e dell'etica accademica; acquisizione di adeguati strumenti per il controllo delle tesi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

incontri di sensibilizzazione e di preparazione alla stesura di *report* scientifici, pubblicizzazione della normativa antiplagio sul sito del dipartimento, acquisizione di un *software* antiplagio previa verifica dei costi e delle disponibilità finanziarie. Le risorse saranno prevalentemente finanziarie.

Scadenze: realizzazione entro i successivi due anni accademici. Le responsabilità sono attribuite agli organi

del Dipartimento.

Obiettivo 5: *Implementare in tutti gli insegnamenti l'applicazione dei descrittori di Dublino.*

Azioni da intraprendere:

azioni di sensibilizzazione nei confronti dei docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale docente e tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. x: non compilabile poiché non c'è stato un Rapporto di Riesame ciclico precedente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS è gestito da un Consiglio di Interclasse, dal suo Coordinatore e da una Giunta rappresentativa dei diversi CdS. La struttura amministrativa prevede un'area didattica, in cui sono ripartite le funzioni necessarie alle attività. Vi è un settore specificamente dedicato all'attività didattica, a cui fanno capo le azioni relative all'organizzazione della didattica ed al supporto delle attività delle commissioni del Consiglio. Un secondo settore è dedicato al tirocinio e all'orientamento ed al supporto delle attività dedicate.

L'assicurazione di qualità è garantita dal lavoro di una molteplicità di Commissioni che trovano, poi, nella Commissione Riesame, nella Commissione SUA e nella Commissione paritetica un momento di sintesi. E' presente una Commissione tirocini generale di Interclasse ed una Commissione tirocini specifica del CdS, una Commissione orientamento, una Commissione Erasmus, una Commissione spazi e una Commissione recupero fuori corso. Il processo di organizzazione della gestione del CdS evidenzia la necessità di un rafforzamento del processo di assicurazione della qualità. Vi è stato, inoltre, un primo momento di verifica generale riguardante i corsi dei dipartimenti di Scienze Politiche in una conferenza svoltasi in data 5 luglio 2013.

Le responsabilità della gestione fanno capo al Coordinatore del Consiglio di Interclasse e al responsabile dell'area didattica del Dipartimento, che garantiscono la corretta integrazione tra le funzioni amministrative e quelle accademiche. Un elemento di criticità è costituito dal rapporto tra l'area didattica del CdS e l'attività della segreteria studenti, che andrebbero coordinate maggiormente nel funzionamento complessivo del CdS.

Le risorse disponibili (in termini umani e finanziari) e i tempi di realizzazione delle attività non sono adeguati e sottopongono l'insieme della struttura ad un sovraccarico, che può produrre disservizi e ritardi.

I rapporti di Riesame vengono annualmente discussi e finora gli obiettivi proposti sono stati realizzati in larga misura.

Il sito *web* del Dipartimento, pur migliorabile, presenta un aggiornamento costante delle informazioni ed è facilmente accessibile, consentendo agli utenti di ricevere tutte le informazioni disponibili e di limitare quanto più possibile la necessità di accedere personalmente agli uffici.

Inoltre, il Dipartimento è dotato di un sistema di comunicazione pubblica attraverso *monitor* collocati nelle aree delle aule, dove le informazioni relative ai corsi vengono trasmesse in tempo reale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento del sistema di comunicazione delle informazioni su attività didattica e seminariale del sito web.*

Azioni da intraprendere:

revisione del sito *web* e sollecitazione dell'amministrazione centrale a fornire un sistema adeguato di connessione *wi-fi*, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali, ai fini dell'apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 1: *Coordinamento dell'area amministrativa didattica e la segreteria studenti.*

Azioni da intraprendere:

implementazione di una comunicazione più efficace e organizzazione di incontri periodici di verifica delle criticità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane (necessaria è l'acquisizione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo). Si prevede di realizzare le attività entro i successivi due anni. Le responsabilità sono attribuite agli organi del Dipartimento.